

TACCUINO

CALENDARIO

20 aprile: S. Adalgisa vers.

ORARIO DEI TRENI

PARTENZE
Per Milano e Venezia: ore 11.18 (DD)
Per Torino e Parigi: ore 8.42 (DD)
Per Roma: ore 7.30 (R): 16.30 (DD)
Per Messina: ore 2.30 (A): 12.40 (A): 14.20 (A): 17.50 (D): 22.28 (A)
Per S. Agata: ore 5.15 (A): 6.42 (A)
Per Termini: ore 17.26 (A): 19.10 (A)
Per Catania: ore 2.30 (A): 6.55 (DD): 9 (R): 15.40 (DD): 19.35 (D)
Per Caltanissetta: ore 11.10 (DD): 14.10 (D): 16.50 (DD): 20.55 (D)
Per Modica e Licata: ore 5.55 (DD): 16.50 (DD)
Per Agrigento: ore 6.20 (D): 8.30 (A): 9.34 (R): 14.10 (D): 17 (DD): 20.58 (D)
Per Trapani: ore 3.25 (A): 6.08 (DD): 9.26 (R): 10.42 (D): 13.53 (DD): 16 (D): 19.05 (A): 22.15 (DD)
Per Alcamo D.: ore 6.45 (A): 14.30 (A) sospeso nei giorni festivi: 17.42 (A)

ARRIVI
Da Roma: ore 9.10 (DD): 13.35 (D): 18.35 (DD): 23.05 (D)
Da Torino e Parigi: ore 20.35 (DD) «Treno del Sole»
Da Milano e Venezia: 16.37 (DD)
Da Messina: ore 7.26 (A): 10.32 (D): 16.25 (D)
Da S. Agata: ore 7.50 (A): 15.27 (A): 22.20 (A)
Da Termini: ore 6.52 (A) sospeso nei giorni festivi: 6.39 (A): 18 (A)
Da Catania: ore 10.22 (DD): 13 (R): 15.27 (A): 21.21 (DD): 24 (DD)
Da Caltanissetta: ore 7.26 (A): 8.05 (D): 16.46 (D)
Da Modica e Licata: ore 6.05 (D): 16.46 (D)
Da Agrigento: ore 8.23 (D): 9.27 (D): 15.27 (A): 17.23 (D): 21.55 (D)
ABBREVIAZIONI: (R) rapido; (DD) direttissimo; (D) diretto; (A) accelerato.

TURNO DELLE FARMACIE

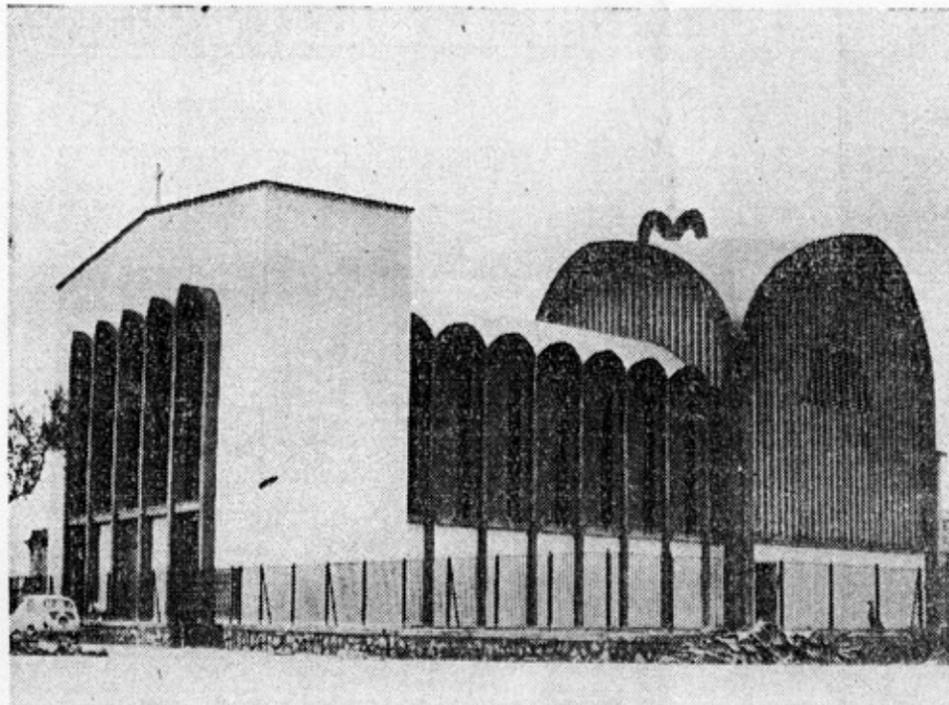
TERZO TURNO (dal 14 al 20 aprile)
Amatore, via Stabile 173 (telefono 211.037)
Bandiera, via Cavour 83 (telefono 213.195)
Campisi, via Giusti 8 (telefono 264.865)
Crimaudo, via Alloro 137 (telefono 233.133)
Cuccia Rosario, via Cataldo Pariso 59 (tel. 228.161)
Farmacia del Corso, P.ta Marchese Arezzo 6 (tel. 211.536)
Inglina Eustacchio, via Principe Scordia 116 (tel. 243.475)
Intorre, via Cassari 57 (telefono 210.628)
Inzalco, via La Mantia 95 (telefono 213.332)
Macalone, Piazza Ballarò 74 (telefono 233.319)
Maneino, P.zza Principe Camporeale 44 (tel. 222.602)
Millsenna, via Cappuccinelle 48 (tel. 216.007)
Minore, via Montalto 124 (telefono 291.360)
Modica, Corso Calatafimi 71 (telefono 222.286)
Restivo, Corso Tukory 6 bis (telefono 236.285)
Riccardi, via Garibaldi 10 (telefono 230.787)
Sonnino, via N. Garzilli 56-60 (tel. 240.665)
Spartì, via Brunetto Latini 14 (tel. 218.942)
Vaccaro, via Roma 113 (telefono 233.339)
Ventura, via Maqueda 327-329 (tel. 214.159)

FARMACIE NOTTURNE a servizio continuativo:
Barone, Corso Calatafimi 210 (tel. 222.109)
Lo Casco, via Roma 36 (rimp. Palazzo Ferrovie), (t. 231.117)
Modica Domenico, O.so Calatafimi 71 (P.zza Indipend.) (telefono 222.286)
Pensabene (Farmacia Bologni), Piazza Bologni 25 (t. 231.986)
Raimondi & Cortese, Corso C. Finocchiaro Aprile 16 (telefono 211.238)
Roma (Accardi), via Roma 207 (tel. 213.869)
Valentini, via Nunzio Morello 45 (telefono 291.317)
a servizio saltuario di 10 giorni:
Saladino (Farmacia Ruggero Settimo), via P.pe Belmonte 110-112 - (tel. 214.761) (dall'1 al 10 di ogni mese)
Signa, via Ruggero Settimo 56 (telefono 210.361) (dall'11 al 20 di ogni mese)
Amatore, via M. Stabile 173 (tel. 211.037) (dal 21 al 30 di ogni mese)

CON UNA MESSA DEL CARDINALE

Domani sarà aperta al culto la parrocchia del quartiere Notarbartolo

IL COMPLESSO ARCHITETTONICO È OPERA DELL'ARCHITETTO PIETRO VILLA E CONTIENE UNA PREGEVOLE DECORAZIONE IN MOSAICO DI MICHELE DIXIT



La nuova Parrocchia di S. Ernesto

Palermo si è arricchita di una nuova chiesa parrocchiale, costruita con larghezza di vedute e con criteri moderni e inquadrata nel piano di rinnovamento urbanistico della città. Chi transita per il prolungamento di Via Notarbartolo, oltre il passaggio a livello, scorge facilmente a sinistra un imponente complesso architettonico, eseguito su progetto del prof. Pietro Villa. Trattasi della nuova parrocchia il cui ingresso non è ancora ben visibile, ma che quanto prima sarà allacciato a Via Notarbartolo da un viale, secondo quanto previsto nel piano regolatore. S. Em. il Cardinale Ruffini che anche di questa nuova costruzione è stato l'instancabile animatore, ha voluto (così come per le precedenti parrocchie costruite nei nuovi quartieri), che l'edificio, oltre ad avere la funzione di culto, fosse attrezzato come luogo di riunione per i bambini, per la gioventù, nonché per tutti gli abitanti del quartiere. L'illustre Presule infatti, ha tenuto sempre a sottolineare che in ogni rione la Chiesa non deve essere intesa soltanto un luogo di preghiera, ma deve anche essere considerata come «la casa di tutti». Costruire una chiesa in vista di tali esigenze significa, per l'Architetto, affrontare una serie di problemi. Innanzitutto dare vita ad un ambiente principale che, pur nelle linee moderne e nell'impiego del cemento armato, realizzi anche quel senso di raccoglimento e di religiosità che è assolutamente indispensabile in un luogo di culto; in secondo luogo costruire anche dei locali annessi che, pur formando corpo unico con la chiesa non guastino le linee architettoniche dell'insieme; in terzo luogo attrezzare gli spazi circostanti, di pertinenza dell'edificio, o a verde o a campi di gioco, avendo cura di non perdere di vista l'unità dell'insieme. Il prof. Villa ha risolto mirabilmente questa serie di problemi costruendo su uno spazio di 5100 metri quadrati, messo a disposizione dall'Opera Pia «Don Orione» un complesso parrocchiale in due corpi architettonicamente uniti, ma funzionalmente diversi. L'opera si impone tanto per le sue linee architettoniche, esterne — che, pur nella loro originalità conferiscono all'edificio un inconfondibile carattere religioso — quanto per il modo in cui, nell'interno, l'architetto è riuscito a conciliare le esigenze del gusto moderno con quelle della tradizione religiosa. Unica decorazione, campeggia

sull'Altare Maggiore una grande mosaico, riprodotto S. Ernesto in uno sfondo nel quale da una parte si intravede la città di Gerusalemme, a ricordo delle gesta del Santo quale crociato, e dall'altra le linee della facciata del nuovo tempio. È dovuta a Michele Dixit che l'ha realizzata con la consueta dignità che distingue le opere di questo nostro artista, il quale ha mostrato già in diverse occasioni di eccellere anche nel difficile campo delle figurazioni religiose. Sulle pareti una originale Via Crucis in legno scolpito dovuta

a Giuseppe Runngaldier di Ortisei. Pregevole pure il lavoro degli artigiani, e precisamente di Giovanni La Grassa per i marmi, di Antonino La Spina per le opere in metallo, di Francesco La Bruna per i confessionali, di Ernesto Sevesta per i banchi e i mobili della sacrestia, nonché della ditta Prinotto per il tabernacolo. La chiesa sarà aperta al culto domani, domenica, alle ore 17, con una messa solenne celebrata dal Cardinale, dopo di che il parroco, mons. Pizzo, riceverà in consegna i locali.

IL DUPLICE OMICIDIO DI MISILMERI

Fucili munizioni e dinamite erano stati nascosti dagli uccisi

I due fratelli stavano organizzando qualche colpo in grande stile! - Questo l'interrogativo che carabinieri e polizia intendono sciogliere - Dieci persone fermate

A due giorni di distanza del duplice omicidio dei fratelli Giuseppe e Gaetano Tesso, pastori di Misilmeri, avvenuto in contrada Mastro Pietro, non si hanno particolari di rilievo. Come i lettori ricorderanno, la sera del 17 aprile, verso le ore 18, i pastori Giuseppe e Gaetano Tesso rucasavano con il loro gregge, quando, a poche centinaia di metri dallo abitato di Misilmeri, venivano fatti segno a quattro fucilate a lupara. I due, colpiti in pieno petto, cadevano fulminati sul bordo della strada. Un ciclista, che tornava dal lavoro e che passava per caso in quel momento, veniva raggiunto alla testa dalla lupara e rimaneva ferito, le sue condizioni fortunatamente non sono gravi. Dieci persone sono state, intanto, fermate per l'uccisione dei fratelli Gaetano e Giuseppe Tesso. Sulla identità delle persone fermate viene, però, mantenuto uno stretto riserbo. La direzione dell'inchiesta per il duplice omicidio è stata assunta dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Lo Torto, mentre i carabinieri e la polizia proseguono, a ritmo serrato, le indagini, sulle quali il comandante del gruppo esterno ten. colonnello dei Carabinieri Melillo ha riferito al magistrato inquirente. Il compito della polizia e dei carabinieri è reso ancora più difficile dalle condizioni ambientali e dalla complessa personalità dei due fratelli

zione Navale di Palermo in perlustrazione nel Golfo di Termini Imerese, fermava i motoscafi «Carmela» e «Giovanna» entrambi del Compartimento Marittimo di Palermo, a bordo dei quali i militari rinvenivano casse di novellame di sarda per complessivi Kg. 80, che venivano sequestrate. I capi barca, Megna Antonino da Porticelle e Conti Pietro da Palermo sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria. Tale Tarantino Andrea da Palermo, pescatore, transitava, verso le ore 6 del 17 aprile scorso, con la sua 1109/TV targato PA 100776 lungo la strada statale n. 113 quando in località «Capo Grosso» veniva fermato da una pattuglia motorizzata della Guardia di Finanza del Comando Brigata di S. Nicolò l'Arena per un normale controllo. Poiché nel corso del controllo i finanziati rinvenivano a bordo della vettura diverse cassette di novellame di sarda per complessivi chilogrammi trentacinque, il Tarantino è stato denunciato al Pretore di Termini. Il pesce è stato sequestrato. Bollettino meteorologico Sulle regioni centro-settentrionali, irregolarmente nuvoloso con piogge residue e ten-

Il presidente dell'ENPAS on. Foresi visita la sede della nostra città

Il Presidente dell'Enpas, on. Palmiro Foresi, il 18 c. m. è venuto a visitare l'ufficio di Palermo. Erano presenti anche i direttori e medici capi delle sedi di Agrigento, Caltanissetta e Trapani. Il direttore locale, dott. Buttice, gli ha porto il benvenuto e presentato un rapporto dimostrativo dello incremento dell'attività assistenziale a Palermo, malgrado alcune inadeguatezze di mezzi. L'on. Foresi ha ringraziato con calore, ed ha poi esposto il motivo della visita: oltre che mosso dal desiderio di riprendere i contatti per il grato ricordo della precedente venuta egli ha voluto venire per spirito democratico e fiducia nella efficienza della democrazia, mentre da ogni parte si parla dell'attesa riforma della sicurezza sociale, per sensibilizzare gli operatori dell'assistenza e della previdenza, che sono gli stessi dipendenti dell'Enpas, che non possono essere solo degli esecutori, ma devono anche necessariamente sentirsi nell'intimo la nobiltà della funzione assistenziale. In sede di riforma l'Ente dovrà essere presente ed operante conservando i suoi caratteri differenziali; deve quindi agire in modo da raggiungere la meritata considerazione. Ogni rischio degli assistiti deve essere affrontato e coperto: la pluridecennale esperienza rende consil della soluzione positiva del problema. Dagli inizi ad ora si è arrivati da bilanci erogativi di poche centinaia di milioni a centinaia di miliardi; segno questo della fiducia dei cittadini e dello Stato.

commosse parole di riconoscenza, mettendo in notevole risalto le loro benemeritenze.

Autobus in fiamme a Termini Imerese

Un autobus, del servizio urbano di Termini Imerese, ha preso improvvisamente fuoco mentre si trovava in officina. I meccanici stavano provvedendo ad una saldatura ad ossigeno quando una scintilla ha investito il serbatoio della nafta provocando l'incendio. Inutili sono stati i tentativi dei meccanici di spegnere le fiamme; il tempestivo intervento del vigili del fuoco di Termini al comando del brig. Rosario Zarzana ha evitato che le fiamme distruggessero l'autobus. I danni ammonterebbero, da un primo sommario calcolo, a centomila lire circa.



Il Parroco Iatorio. Ac

SI ERANO SPEC

Una organizz identificata e sg

ALLA BRILLANTE OPERAZIONE DI POI ED ELEMENTI DELLA COMPAGNIA INTE

Il dirigente della nostra Squadra Mobile, dott. Umberto Madia, proseguendo la lotta contro la malavita, è riuscito a sgominare un'altra pericolosa associazione a delinquere la undicesima in due mesi, dedita ai furti in magazzini ed in abitazioni. La vasta operazione ha avuto inizio la notte del 15 ultimo scorso, quando agenti della volante, transitando per la via Incoronazione, notavano due giovani, che alla loro vista abbandonavano un'auto 1100 e si davano alla fuga. Nell'interno dell'auto gli agenti rinvenivano numerose pezze di stoffa, certamente di provenienza furtiva. Due ore dopo, si presentava all'ufficio notturna Antonio Aglieri di Ignazio di anni 20, abitante nella piazza Ballarò denunciando che poco prima ignoti gli avevano rubato la propria auto, proprio quella che era



Calo



Francesco Reda

stata abbandonata dai due malfattori in Via Incoronazione. Fermato dagli agenti della Mobile l'Aglieri, interrogato ammetteva, che egli aveva noleggiato la 1100, presso il garage «Flauto» di Via Mazzini, e per conto di certo «Totuccio». Dalle ulteriori indagini si accertava che il «Totuccio» era amico dei fratelli Reda Francesco di Rosario di anni 30 e Calogero di anni 33, abitanti nel rione Quattro Camere in Via Mulini. Il dott. Madia affidava il delicato servizio alla sezione reattiva contro il patrimonio comandata dal giovane e dinamico dott. Gisondi, che operando in collaborazione con il Commissario di P.S. Palazzo Reale, diretto dal dott. Imbordino coadiuvato dal maresciallo Serra, con il Commissariato di P.S. Sciuti, diretto dal dott. Finelli,

coadiuvato di ri, e con il pagnia Inter agli ordini dello, riuscì una irruzione dei fratelli Reda magazzini merce, tutta tiva, per un

Lettere scarlatte

CALEIDOSCOPIO

Alta onorificenza a Luigi Biondo

Il Prefetto dott. Bocca ha consegnato personalmente ieri mattina l'onorificenza di Gr. Uff. dell'Ordine al Merito della Re-